

The Pretty Things

Di tutti i gruppi della cosiddetta british invasion, sono tra i più importanti e, allo stesso tempo, i più sottovalutati e meno conosciuti in terra statunitense. A tal punto che sono in molti a conoscere il loro brano *Don't Bring Me Down* (un grande successo presente nelle classifiche britanniche del 1964) solo grazie all'interpretazione di David Bowie del 1973 (nell'album *Pin Ups*). Nascono nel 1963 attorno al cantante Phil May (1944, Kent, Gran Bretagna) e al bassista, chitarrista, cantante Dick Taylor suonando brani di Chuck Berry, Jimmy Reed e [Bo Diddley](#) (proprio da una canzone di quest'ultimo traggono ispirazione per il nome del gruppo).

Si fanno notare per alcune loro composizioni ispirate ad un genuino rhythm&blues venato di psichedelia e per un paio di album osannati dalla critica ma quasi ignorati dal grande pubblico (ma non da una agguerrita schiera di appassionati). *S.F. Sorrow* è giudicata la prima rock opera pubblicata negli anni '60, fonte di preziosa ispirazione per la ben più fortunata *Tommy* degli Who.

Alcuni album rappresentativi: *The Pretty Things* (1965), *Emotions* (1967), *S.F. Sorrow* (1968).